

“Il paesaggio come incontro tra natura e uomo”

Corso alla Pieve di Santa Mustiola, Peglio (PU) dal 12 al 14 settembre

La “Accademia europea per la cultura del paesaggio PETRARCA” e l’associazione culturale “THALEIA” di Urbino hanno organizzato alla Pieve di Santa Mustiola di Peglio un primo corso sul paesaggio. Il presente documento è un breve riassunto dell’attività svolta.

1

Santa Mustiola ha una posizione particolare nel paesaggio. Chi arriva alla pieve, gode della vista sulle colline del Montefeltro, sull’Alpe della Luna e la Bocca Trabaria, sul Carpegna e la valle dell’Apsa. I locali della Pieve sono gestiti con cura dalla Cooperativa Francesca di Urbino e sono adatti all’accoglienza di gruppi. Nel 2007 l’associazione THALEIA vi ha organizzato un corso teorico e pratico di agricoltura biodinamica a cui parteciparono persone da tutta Italia.



Esercizi di osservazione all’aperto

Dal punto di vista del paesaggio e dell’attività agricola, i campi e boschi di Santa Mustiola si trovano oggi in una condizione di stallo: la terra è coltivata secondo i metodi dell’agricoltura convenzionale a grano o foraggio, la parte boschiva comprende zone di riforestazione in abbandono e fitta macchia spontanea, con specie arbustive autoctone e vecchi cipressi e pini non autoctoni, in parte cadenti.

La parte verde di Santa Mustiola costituisce tuttavia un grande potenziale che ha permesso ai partecipanti del corso di avvicinarsi ad una conoscenza del luogo, entrare in dialogo con i diversi aspetti e sviluppare delle possibili prospettive.

Per approfondire la conoscenza del territorio, sono stati studiati gli aspetti geologici del luogo, la flora spontanea, la presenza di animali e l’intervento dell’uomo. Nelle uscite i partecipanti hanno camminato lungo i campi e nel bosco di Santa Mustiola osservando i dettagli del paesaggio, le atmosfere, le zone di transizione e le tracce dell’uomo che ha lasciato nel corso degli anni.

Sulla collina di fronte alla Pieve di Santa Mustiola (a sud), in un’escursione, i partecipanti hanno ammirato le coltivazioni tradizionali con filari di viti, un noceto, ulivi e alberi di frutta. Oggi non è quasi più possibile gestire aree agricole produttive allo stesso modo di quegli orti e campi, tuttavia rappresentano, laddove possono essere mantenuti, un insieme di esperienza e sapere antico che non deve essere perduto.

Dalla collina di fronte, la Pieve di Santa Mustiola trasmette l’impressione di un luogo quieto, armonioso e sacro. La sacralità del luogo è stata percepita dai partecipanti durante l’intero corso. Essa è in contrasto con l’atmosfera di abbandono che si nota nel bosco e nei campi a monocultura, non ancora lavorati.

Nell’ultimo esercizio pratico di osservazione del paesaggio i partecipanti si sono recati ancora una volta in tutte le direzioni partendo dalla pieve, attraversando i campi e seguendo un tracciato nel bosco, segnato da indicazioni sugli alberi. E’ stato ritrovato un pozzo che porta acqua, anche in questo momento dell’anno. Il percorso comprende vari ambienti naturalistici, zone aperte in piano, tratti in salita e discesa,

di bosco autoctono o piantato. Grazie alla varietà di piante ed ecosistemi, con l'intervento adeguato il percorso può essere aperto a scuole e gruppi per conoscere la natura dell'entroterra della provincia.

Le osservazioni e impressioni sono state infine inserite in una mappa della Pieve. Usando colori e pastelli i partecipanti hanno voluto rendere visibile ciò che hanno percepito negli esercizi, grazie alle conoscenze apprese al corso. Sulla mappa colorata la Pieve si articola in due ambiti: l'area culturale e il territorio boschivo. Al centro si eleva l'edificio della Pieve di Santa Mustiola con la barriera di cipressi a sud e una serie di costruzioni sparse, purtroppo in abbandono.



Sulla mappa traspare la natura del luogo

Alla fine del corso "Il paesaggio come incontro tra natura e uomo" partecipanti e relatori convengono che dopo la prima impressione di abbandono e trascuratezza, emergono i potenziali, le qualità del luogo. La Pieve di Santa Mustiola ha del terreno agricolo che può essere nuovamente utilizzato per colture che rispettano la biodiversità e le possibilità del luogo (oltre a cereali e foraggio, piante officinali e vigna, ad esempio) e una parte di bosco che aspetta di essere gestita (aeree educative, sentieri). La pieve stessa esprime un'atmosfera ospitale per persone di ogni età che amano la natura e cercano il contatto con essa.

La Accademia europea per la cultura del paesaggio PETRARCA e l'associazione THALEIA ringraziano la Cooperativa Francesca di Urbino e il Comune di Peglio per l'ospitalità e l'occasione di raffinare ed esercitare gli strumenti di percezione del paesaggio.

Accademia europea per la cultura del paesaggio PETRARCA

Coordinazione e segreteria:

Laurens Bockemühl

Hilschbacherstr. 36 D-66292 Riegelsberg

Tel.: +49 (0) 6806 - 3082038

Fax: +49 (0)721 – 151381680

www.petrarca.info e-mail: PETRARCA@online.de

Contatti in Italia: Karin Mecozzi

THALEIA – UOMO E NATURA IN DIALOGO

Associazione culturale

Segreteria: Karin Mecozzi Bortolussi

Via Pietro Nenni 3

I-61029 Urbino (PU)

Tel. 0722 53191